

Sintesi parlamentare n. 13/C della settimana dal 28 marzo al 1° aprile 2011

4 Aprile 2011

CAMERA DEI DEPUTATI

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

APPROVATI DA UN RAMO DEL PARLAMENTO

- DDL su “Norme per la disciplina dell’accesso all’attività imprenditoriale nel settore dell’edilizia”” (DDL 60/C e abb.).

L’Aula ha approvato, in prima lettura, il provvedimento in oggetto con alcune modifiche al testo licenziato dalla Commissione Ambiente.

Tra queste, in particolare, si segnalano le seguenti:

Art. 1

Viene previsto che le disposizioni contenute nel provvedimento si applicano anche alle persone fisiche e giuridiche, residenti o stabilite in altri Paesi dell’Unione europea nonché in Paesi terzi, che intendono esercitare l’attività di costruttore edile nel settore privato nel territorio dello Stato italiano.

Emend. 1.3 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Art. 2

Viene sostituita la norma sulle esclusioni dall’ambito di applicazione del provvedimento, facendovi rientrare in tale ambito le imprese che esercitano prevalentemente attività di installazione di impianti disciplinate dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 37/2008, attività di promozione e sviluppo di progetti immobiliari, attività di restauro conservazione e manutenzione di beni culturali di cui al Dlgs 42/2004, attività di produzione di elementi prefabbricati destinati all’utilizzo nei processi di fabbricazione edilizia, nonché le altre imprese che non applichino i contratti collettivi nazionali di lavoro dell’edilizia. Nel caso in cui tali imprese effettuino interventi di costruzione, di messa in opera o di modifica di elementi strutturali degli edifici o delle altre costruzioni che ricadono nell’ambito di applicazione del provvedimento, si devono comunque attenere alle disposizioni ivi contenute ed hanno diritto all’iscrizione alla sezione speciale dell’edilizia ivi prevista.

Emend. 2.53 a firma di parlamentari

Art. 7

Viene precisato che la disposizione del testo che prevede la possibilità di computare tra i periodi di esperienza lavorativa svolta in azienda quale requisito per il conseguimento della qualifica di responsabile tecnico anche l’affiancamento al responsabile tecnico del titolare dell’impresa, di un socio partecipante al lavoro, di un familiare coadiuvante, di un addetto dell’impresa operante secondo le diverse tipologie contrattuali previste dalla legge o di un associato in partecipazione, si applichi limitatamente alle attività di completamento e finitura di cui all’art. 2, comma 1, lett. b del provvedimento.

Emend. 7.50 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Art. 9

Con riferimento ai requisiti di capacità organizzativa richiesti per l’accesso all’attività di costruttore edile, viene previsto che per le attività di completamento e finitura di cui all’art. 2, comma 1, lett. b del provvedimento, deve essere dimostrata la disponibilità di attrezzature di lavoro e di mezzi d’opera necessari all’esercizio dell’attività per un valore minimo di 7.500 euro.

Emend. 9.51 (nuova formulazione) a firma di parlamentari

Art. 10

Viene previsto che il diritto annuale corrisposto alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura è determinato per ciascun esercizio finanziario in modo da garantire la copertura integrale

dei nuovi o maggiore oneri derivanti dall'applicazione della disposizione che attribuisce alle Camere di Commercio specifici compiti.

Emend. 10.51 a firma di parlamentari e Subemend. **0.10.51.1. a firma della Commissione Art. 13**

Con riferimento alle disposizioni transitorie, viene eliminata la possibilità per le imprese che intendono continuare a svolgere la propria attività nel periodo transitorio, di individuare la figura del responsabile tecnico anche fra i soggetti che svolgono attività di collaborazione tecnica continuativa.

Emend. 13.51 a firma di parlamentari

Scheda emendamenti in Aula

Per quanto riguarda l'iter parlamentare precedente ed i contenuti del provvedimento si veda la **Sintesi n. 10/2011.**

Il provvedimento individua, nell'ambito della legislazione esclusiva in materia di tutela della concorrenza e della legislazione concorrente in materia di professioni di cui all'art. 117 della Costituzione, i principi fondamentali di disciplina per l'accesso all'attività di costruttore edile; attività che rientra nella sfera della libertà di iniziativa economica privata ai sensi dell'art. 41 della Costituzione.

Il disegno di legge passa ora all'esame del Senato.

PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

APPROVATI DALLE COMMISSIONI DI MERITO

- **DDL su “ Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”” (DDL 3921-B/C).**

La Commissione Bilancio ha approvato, in terza lettura, in sede referente, il disegno di legge in oggetto, nel testo trasmesso dal Senato.

Per quanto riguarda l'iter parlamentare precedente ed i contenuti del provvedimento si vedano le Sintesi nn. **5/2011** , **6/2011** , **11/2011** e **12/2011**.

Il provvedimento contiene modifiche alla Legge 196/2009, in materia di contabilità e finanza pubblica, al fine di armonizzare ed allineare il sistema nazionale delle decisioni di bilancio alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e di avvio, a partire da gennaio 2011, del semestre europeo.

Il disegno di legge passa ora all'esame dell'Aula.